

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annua	Semestrale	Trimestrale
Posto all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
« a domicilio	» 20	» 10.50	» 6.—
Per l'Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 108.

Si pubblica in carta

TUTTI I GIORNI INFINE I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 50

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inservizi di servizi, tanto ufficiali che privati in questa pagina e continui 25

la linea o spazio di linea in carattere tascino.

Articoli economici continui 70 la linea.

Non si tiene conto delle degli articoli anonimi e si respingono le lettere non

ufficiali.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 26 luglio.

La *Libertà* persiste a volere che siano destituiti gli impiegati municipali che non vollero firmare l'indirizzo al Re per il fallito attentato di Spagoa, e dice che l'opposizione a questa proposta viene dai giornali clericali. Il suo argomento è questo; esempi di rigore eccessivo li ha forniti e tuttavia li fornisce il Vaticano... non si meravigliano dunque e non si lagnano se qualche volta li imitiamo. Basta questa argomentazione per mostrare come sarebbe mal fondata la domanda della *Libertà*.

Da tutti i paesi giungono notizie sul trionfo dei liberali nelle elezioni amministrative; a Roma ad onta dei radicali che persistono a volere la nomina di candidati come il sig. Luciani, si conta sopra lo stesso risultato; se la lista non sarà unica nello stretto senso lo sarà per la grande maggioranza dei Circoli, il che vuol dire per la grande maggioranza degli elettori.

Si assicura che molti sindaci recentemente eletti i quali e ano stati scelti tra i più antichi devoti del governo papale, prima di accettare abbiano fatto interpellare il Papa, il quale, non sappiamo per virtù di che accomodamento colla coscienza, li ha autorizzato a prendere il giuramento al Re. Si conferma come già vi scrissi che il Jaquez Benedetti no spretato ed affigliato ai gesuiti fu veramente arrestato per aver chiesto al telegrafo notizie dell'attentato di Spagoa quattro ore prime che su cedesse.

### La sorveglianza degli impiegati

Leggesi nell'*Opinione*:

La breve tempo si ebbero a deplorare alcuni casi, assai disgustosi per la pubblica amministrazione. Cancellieri di tribunali che portano via i depositi, un impiegato che falsifica i diplomi di dec ragioni, agenti postali che non sanno resistere alla curiosità di conoscere ciò che si trova dentro le lettere assicurate è questo un bilancio molto scoraggiante, che desta nei contribuenti delle legittime preoccupazioni.

Non si debbe esagerare l'importanza dei fatti e molto meno generalizzarli. Se l'Italia non è ancora riuscita a fondare la sua amministrazione sopra principii di vera scienza pratica, la colpa è in gran parte degli avvenimenti e de la mutabilità dei ministeri; perocchè sarebbe ingiustizia il negare che si abbia u. a schiera d'impiegati buoni, intelligenti e probi, remunerati con u. pane scarso e adeguato da continui rimpicci e da invidie accuse.

In tutti i paesi vi ha degli impiegati infedeli; ma non sarebbe questa una ragione per giustificare l'indifferenza nostra al cospetto de' tristi fatti che hanno sorpresa l'opinione pubblica.

Ci sarebbe uno studio importante da fare, ricercando le cause che influiscono sul contegno degli impiegati. Or vogliamo solo occuparci d'una, ed è l'assenza quasi completa di sorveglianza.

È possibile che un capo d'ufficio non sia in grado di conoscere la vita degli impiegati da lui dipendenti? È possibile che, avendo nella sua amministrazione un giovanotto, sprovvisto di redditi proprie, che ha il magro stipendio di 1200 lire quale applicato di quarta classe, eppure veste con gusto, pranza alle migliori locande, va tutte le sere a' teatri ed a' ritrovi, non pensi fra sé: come fa questo impiegato a scialare così largamente? Senza danari uno non si diverte; dove li piglia?

Basterebbe che il capo d'ufficio potesse a sé questo problema, per accrescere tosto la sua sorveglianza e ricercare a quali sorgenti l'impiegato attinga i suoi quattrini. Forse lo salverebbe da un mal passo che decide della sua vita, se, valendosi della propria influenza, lo ch'ammesse a sé e lo ammonisse, facendogli intendere che gli conviene comportarsi meglio per aver la fiducia de' suoi capi e colleghi.

Invece si lascia correr l'acqua per la sua china. L'impiegato non è più che un uom che consacra allo St. to un numero d'ore al giorno senza alcun altro impegno, il capo di ufficio non ha che far con lui, vincoli morali fra loro non ce ne sono, ognuno fa la propria strada e ne succedono inconvenienti e d sordini, allora si fa ricorso alla giustizia oppure si caccia dall'amministrazione l'impiegato rovinando per sempre un giovane, che se avesse saputo di essere invigilato, non avrebbe forse osato commettere quegli atti contrari all'onore e all'onestà.

Può darsi che la sorveglianza in alcuni casi non basti, lo ammettiamo; ma a meno, si avrà il conforto di aver fatto quanto si doveva, e se gli impiegati trovano un incoraggiamento alla malafede nella insufficienza delle ispezioni o nelle sentenze dei giurati, che non vedono la truffa, dove per tutti gli altri è evidente, o non giudicano un furto l'appropriarsi i danari dello Stato, bisognerà occuparsi seriamente anche di metar riparo a mali si grava perchè le ispezioni debbono essere unti, cosa seria, e i giurati sono istituiti per punire i colpevoli e non per assolverli come gli innocenti. Però persuadiamoci che qualunque provvedimento si prenda, se non si stabilisce una sorveglianza nelle amministrazioni e se i capi d'azienda non conoscono i loro impiegati, i disordini non si ripronono, ma si promuovono, con danno dell'intera classe degli impiegati, la quale vale assai più della sua fama.

### CORTE D'ASSISE

Presidente

Nob. consigliere RIDOLFI.

Pubblico Ministero) Cav. AVV. GAMBARA  
Sost. Proc. Gen. ) Avv. D. CANTELE

La sessione attuale della Corte d'Assise è dedicata ai ladri; anche ieri si discusse una causa per crimine di furto a carico di certo Domenico Vittorello di Piove.

Domenico Vittorello è pessimo soggetto. Ladro e ricettatore di cose furtive, egli non è nuovo all'ergastolo, dove venne mandato, con sentenza ieri pronunciata dalla Corte, per 7 anni, attendendolo quanti quattro anni di speciale sorveglianza dall'autorità di pubblica sicurezza.

Questa volta la sua incolpazione era di un furto di salami e di farina; reato culinario.

In una delle notti del passato febbraio nella casa della signora Molin Teresa, di Piove, ignoti lauri penetrarono, rotto il muro, nella cucina e quindi nella cantina, asportandovi circa libbre 40 in salami, oltre un sacco di farina.

Nessun sospetto da prima; ma da i a pucco tempo, altri ladri ruscivano a perpetrare una seconda ruberia in danno di altro signore di Piove, pure in salami.

Questo secondo furto fece aprire gli occhi ai signori carabinieri. Con felice pensiero la real arma si decise a perseguire la casa del Vittorello, e vi trovò un certo numero di salami sul possesso del quale, non seppe dare nessuna giustificativa nè il Vittorello ne la di lui moglie.

I salami furono conosciuti fra quelli stati rubati alla signora Molin.

A questo punto era certo che il Vittorello doveva essere o autore, o complice del furto.

Le indagini processuali assodarono che egli era proprio uo degli autori; così almeno si persuasero i signori Giurati, che rispondevano affermativamente a tutte le domande loro proposte, negando all'accusato perhaio delle circostanze attenuanti!

L'avv. Domenico Cantele, con molto impegno, cercò di allontanare gli indizi che annodavano al furto il Vittorello; fu una difesa, diligente e coacenziosa, che naufragò diavanti alla eloquenza dei fatti. L'accusato che si vide perduto e condannato, rivolgevsi al signor Presidente, protestandogli la sua innocenza, e dicendogli: « se me se condanna per questa cosa che xe qua, se poteva condannare anche nostro Signor Gesù Cristo e Vittorio Emanuele che xe nostro Re. »

Oggi la Corte d'Assise tratterà un'altra causa per crimine di furto.

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 26. — Giungono sempre nuove felicitazioni e indirizzi a S. M. il Re per il pericolo scampato dai Reali di Spagna.

RAVENNA, 27. — Il *Ravennate* lamenta le cattive condizioni della pesca anche in quei paraggi.

Si osserva nelle acque marine lo stesso fenomeno dell'estuario veneto.

NAPOLI, 26. — Benchè avversari politici del defunto duca Rodolfo d'Afflino, senatore del Regno, e già prefetto di Napoli, il *Pungolo* e il *Piccolo* ne annunziano la morte con espressioni nobilissime.

ANCONA, 25. — La Corte di Assise di Ancona ha condannato alla pena di morte Achille Vincenti detto *Achillone* per fatti di sangue commessi nella città di Sinigallia.

### NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA, 24. — La *Freie Presse* del 24 pubblica i telegrammi seguenti:

Carlsbad 23. — L'ex-imperatore Napoleone non si reca più a Carlsbad.

Agram, 23. — Nel mese d'agosto avrà luogo ad Esseg un Congresso generale di giornalisti slavi del Sud. I giornalisti appartenenti al partito governativo ed unionista non vi prenderanno parte.

RUSSIA, 17. — A Pietroburgo continua a serpeggiare il cholera. Dal giugno in poi ci furono 898 casi dei quali 365 seguiti da morte.

Anche il vaiuolo miete in quella città numerose vittime.

### ATTI UFFICIALI

18 luglio

R. decreto del 17 giugno che regola la concessione del permesso di attingere acqua dalle sorgenti e polle salse e di asportare sabbie marine o terre salifere.

R. decreto 14 giugno che dichiara opera di pubblica utilità l'ampliamento della caserma detta del Carmine in Catania.

R. decreto 17 luglio che approva il regolamento per l'applicazione dell'imposta sui terreni per gli anni 1871 e 1872 in quelli fra i comuni del compartimento ligure-piemontese nei quali non ebbe luogo la revisione contemplata dalla legge 31 dicembre 1870.

Testo del regolamento anzidetto.

R. decreto 27 maggio che autorizza la Società anonima romana per lo scavo e commercio dei marmi e materiali da costruzione e da decorazione sedente in Roma.

Nomine nel personale insegnante e giudiziario.

### CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Consiglio comunale. — In seguito alla deliberazione 14 agosto del Consiglio comunale venne proposta la istituzione di un Consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà con incarico di presentare entro 6 mesi lo statuto. Il decreto reale 23 ottobre successivo approvò la proposta ed il Consiglio insediatosi subito corrispose al suo impegno prima della scadenza del termine stabilito.

Lo statuto presentato passò all'esame della Commissione per la riforma delle opere pie e della Gi. nta, le quali si accordarono di presentarlo al Consiglio perchè volesse trasmetterlo per la superiore approvazione raccomandando le modificazioni seguenti:

1. che l'interesse posticipato per le somme sovvenute non possa essere superiore alla misura del 7 1/2 per 0/0 annuo.

2. che venga tolto l'art. 9 relativo al taglio-bolletta.

3. che la deliberazione, la quale conferisce il mandato al direttore debba essere approvata almeno con 3 voti.

Nella discussione generale il professore Bellavitis parlò contro la tassa di polizza detta taglio-bolletta, contro la massina che nel calcolo dell'interesse il mese incominciato si valuti per intero, e contro la disposizione che lascia a beneficio del Monte l'avanzo dalla vendita delle aste ove entro 3 anni non venga richiesta dal pignoratorio.

Egli non firmò proposta alcuna riserbandosi di farla al momento della discussione degli articoli ma riconoscendo nel Monte il diritto di conservarsi, egli raccomandò al Consiglio di fare le cose giuste, di provvedere cioè all'interesse del Monte ma nello stesso tempo a quello della giustizia.

Trieste Maso invece vede dall'esame di alcuni articoli una esitanza nel Consiglio d'amministrazione a stabilire che lo statuto proposto convenga pienamente al Monte; all'art. 7 per esempio è fissato l'interesse per ora all'art. 28 si dice che l'interesse potrà essere diminuito, e all'articolo 29 che l'amministrazione del Monte, previa le debite autorizzazioni, potrà variare le tasse e ritenute, e venire a quelle mutazioni che riuscissero opportune sia nella pianta del personale che negli stipendi. Egli perciò propose che lo statuto venisse messo in attuazione in via di esperimento per un 6 mesi salvo a riproporlo colle modificazioni suggerite dalla pratica.

Il Preside osserva che tutte quelle disposizioni che accennano a precarietà, trovansi in tutti gli statuti degli altri Monti, e sono necessarie perchè nessuno può prevedere le conseguenze di una crisi monetaria o di circostanze eccezionali essere quindi impossibile non lasciando consimili istituti una certa larghezza, e doversi por ricordare che sono tutelate dalla Deputazione Provinciale ed invigilate di l Sindaco.

Se si accogliesse il dubbio Trieste non si farebbe, egli dice, cosa utile p- l Monte, poichè non basteranno nè 3 nè 6 mesi per ridurla una istituzione nuova; essere urgente invece metterlo in regola colla legge sulle opere pie, e non gettarlo nell'ignoto.

Prega quindi l'onor. Trieste a non proporre una questione sospensiva, ma a dare nel corso della discussione dello Statuto quei suggerimenti e quei consigli che per suoi studi severi e per la sua lunga esperienza possono tornare utilissimi.

Trieste non formula alcuna discussione, e si passa a la discussione dei diversi articoli.

Ci spiace che la ristrettezza dello spazio accordato non ci permetta di ripetere tutta intera la lunga discussione avvenuta ai singoli articoli dello Statuto; ci accontenteremo quindi di rilevarne alcuni punti principali. All'articolo 4 il cons. Bellavitis propose di limitare la sovvenzione alle lire 500, e Trieste Maso invece non porrebbe limiti alla sovvenzione e direbbe che venisse accordata a norma dei fondi di cassa e con preferenza alle piccole impegnate.

La proposta del Cons. Bellavitis era suggerita dal desiderio che i fondi del Monte non venissero assorbiti dalle grosse impegnate, e rimanessero invece a disposizione dei poveri per cui il Monte è istituito.

L'art. 4 come venne formulato dal Consiglio del Monte e che stabilisce, che le sovvenzi non possono essere inferiori alle lire 1 nè superiori alle lire 100, ma autorizza a seconda delle ricerche e del fondo di cassa il Consiglio d'Amministrazione, ad accordarle per somma maggiore, venne approvato.

Agli art. 7 e 9 vengono accette le proposte della Commissione per la riforma su le opere pie per le quali l'interesse posticipato sulle somme sovvenute non potrà essere superiore alla

Padova, 27 luglio 1872.

Il signor Carlo Fjenz, che si era esibito di procacciarmi affari ad un tanto al cento e che io accettai più per favorirlo che per averne bisogno, non essendovi riuscito, a tribuendosi per di più mansioni che io non gli aveva dato, lo sollevai da ogni futuro incarico.

Avverto quindi il pubblico e specialmente coloro che hanno con me legami di commercio che il suddetto signor Carlo Fajenz ha cessato di aver la più piccola ingerenza nei miei affari, e quindi non ho più con lui rapporti di nessuna specie.

G. VIVIANI.

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

PADOVA-VENEZIA
Con R. Decreto 17 giugno p. p. è stato approvato l'aumento del Capitale Sociale della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti dai cinque ai dieci milioni mediante una nuova emissione di N. 20,000 Azioni da Lire 250 cadauna.

Conseguentemente all'ordine del giorno votato nell'Assemblea Generale della Banca Veneta del 27 febbraio p. p. vengono messe a disposizione delle 20,000 Azioni vecchie di prima emissione (Numero 10,000 nuove Azioni nella misura di un'azione nuova per ogni due vecchie) al prezzo di Lire 275 meno Lire 3,90 per coupon scaduto il 1. corrente ed alle seguenti condizioni di pagamento

L. 50, — meno 3,90 per coupon al 1. luglio compen.
L. 46,10 netto all'atto della dichiarazione
L. 25, — dal 25 al 30 settembre p. v.
L. 25, — dal 15 al 20 novembre
L. 25, — dal 2 al 7 gennaio 1873
L. 25, — dal 10 al 15 febbraio 1873
L. 146,10, insieme.

Verso il pagamento delle prime Lire 46,10 sarà consegnato uno o più titoli nominativi corrispondenti alle Azioni che saranno assunte led al completamento dei versamenti delle Lire L. 146,10 saranno consegnati i relativi titoli al portatore di Lire 250 cadauno liberati del 50 up.
Anticipando i versamenti sarà bonificato l'interesse del 4 0/0 annuo.

D'AFFITTARSI per il 7 ottobre 1872
BOTTIGHE ad uso Caffetteria, con camerini e cantina, in vicinanza alla Porta di Codalunga al civico n. 4476 B. C.
Recenti esperienze fatte in Germania, replicate in Francia ed in Inghilterra hanno provato che il campo indiano del Bengala, possedeva la più rimarchevole proprietà per combattere questa terribile affezione, come pure le tossi, nervosa, l'insania, la lisi laringea, il raffreddori, l'essenziale di voce, la nevralgia facciale, ecc.

demissioni ultimamente e decise di recarsi a fare un viaggio in Svizzera. La morte ha crudelmente troncata la sua vita, la quale, malgrado l'età avanzata anziché no, giacché crediamo avesse varcati i 65 anni, era operosa e robusta.

Quasi tutta la stampa d'Europa, meno delle altre l'italiana, va pubblicando articoli molto favorevoli al prestito francese.

Ormai questo futuro prestito fa da 1 3/4 a 1 7/8 di aumento! Però gli aggiogatori di Borsa hanno un gran gioco in questa operazione.

Il Corriere di Milano ha un dispaccio particolare da Roma con cui si annunzia che Benedetto Cairoli ha pregato i suoi amici politici di ritirare il suo nome dalla lista dei candidati per le elezioni amministrative.

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

MADRID, 27. — Il Re inaugurerà l'Esposizione di Santander, e fu acclamato con entusiasmo dalla popolazione.

VERSAILLES, 27. — Dispacci di stamane constatano che la giornata di ieri e stanotte passarono tranquillamente nei centri degli scioperanti nel dipartimento del Nord. Gli operai riprendono i lavori; gli agitatori stranieri sono attivi, ma non seguono.

ROMA, 27. — L'Opinione pubblica un sonto del Commercio speciale dell'Italia nel primo semestre del 1872 comparativamente a quello del 1871. L'esportazione crebbe di 3 milioni, ma l'importazione crebbe di 63.

Fa risaltare che l'eccedenza nella esportazione supera l'importazione che fu di 57 milioni nel primo semestre del 1871 mentre non fu nel 1872 che di due milioni; e conclude potere questi risultati aggravare le condizioni dei cambi collettari.

MADRID, 26. — La Gazzetta Ufficiale reca che la banda Castellos forte di oltre mille uomini fu sconfitta e dispersa dal Colonnello Arondo. I Carlismi lasciarono 19 morti e 35 prigionieri, fra cui 10 feriti e condussero seco 50 feriti fra cui Cabacilla e Galzan. La banda Sabals fu sconfitta lasciando 3 morti e alcuni feriti. Una forte colonna di truppe spedirassi a proteggere la ferrovia di Saragozza-Barcellona perche in seguito ad un colpo di mano della banda Castellos, che impadronissi di 13 impiegati, domandando 30 mila piastre per il loro riscatto, gli impiegati ricusarono di fare il servizio.

L'Imparcial considera il manifesto di Cabrera pubblicato dal Times del 22 come una protesta contro l'insurrezione Carlista.
VERSAILLES, 27. — L'assemblea approvò l'intero progetto delle tariffe con 311 voti contro 205.
PARIGI, 26. — Il Memorial Diplomatique conferma completamente le sue precedenti asserzioni nell'intimo accordo fra le Corti di Vienna e Berlino. Una lettera di Thiers al prefetto di Arras si esprime energicamente contro gli scioperi e disordini fomentati dall'Internazionale.

Le ultime notizie recano che lo sciopero nel dipartimento va cessando.
SPETTACOLI
Teatro Nuovo. — Rappresentazione ultima d'abbonamento dell'Opera AIDA del maestro Verdi — Ore 9.
Giardino dell'Attegria. — Beneficenza.
CAFFÈ VITTORIA. — Concerto ore 9.

Bartolomeo Moschin gerente-respons.
AVVISO
La Ditta Pietro Oliani avvisa che col giorno 1 agosto p. v. cesserà dall'esercizio di Cambio-Valute e che tutte le operazioni in corso saranno continuate al suo Mezzà in Via Strà Maggiore N. 1350.
PIETRO OLIANI

Flori. — Ieri sera, in mezzo all'entusiasmo generale del pubblico, le signore Stoltz e Waldmann furono regolate di due bellissimi mazzi di fiori.

Programma dei pezzi che la musica del Comune di Padova suonerà domani, 29, in Piazza Vitorie Emanuele II alle ore 8 pom.

- 1. Marcia.
2. Sinfonia. Donizzetti.
3. Quadrigie.
4. Finale, Lucia. Donizzetti.
5. Polka.
6. Duetto, Attila. Verdi.
7. Valz.
8. Marcia.

Programma del Concerto al Caffè Vittoria:

- 1. G. Valtzer. Faust.
2. G. Verdi. Cavatina nel Macbeth.
3. L. Rossi. Sinfonia. Domino Nero.
4. G. Verdi. Terzetto nell'Ermani.
5. N. N. Mazurka. Album.
6. G. Verdi. Settimino nell'Ermani.
7. E. Mariotti. Marcia. Via.

Inoltre il maestro Ettore Mariotti eseguirà vari pezzi a solo Forte-Piano.

Ferito. — Il calzolaio Gasparini Fortunato, ferito con ronchetta dalla propria moglie, come abbiamo annunziato nel giornale di venerdì, va migliorando.

Città di Castello 25. Anche qui le elezioni amministrative riuscirono in senso liberale.

Corriere aperto. — Caro M. Monzese. Prima di pubblicare il vostro articolo, dovrei parlare con voi.

Ufficio dello Stato Civile di Padova.

Bullettino del 27 Luglio 1872.

NASCITE. — Maschi n. 3. Femmine n. 0. N. 1 nato morto.

MORTI. — Milani Arturo di Ignazio, d'anni 1 e mesi 1.

Basso Vincenzo di Giuseppe, d'anni 1 e mesi 3.

Lista Teresa di Giuseppe, d'anni 1 e mesi 4, tutti di Padova.

Nell'Istituto Esposit. — Un bambino di anni 1 e mesi 3.

Nell'Ospitala civile. — Sforza don Luigi fu Domenico, d'anni 69; sacerdote di San Zenone (Asolo).

OSSERVATORIO ASTRONOMICICO di Padova

29 luglio
A mezzodi vero di Padova
Tempo Medio di Padova
Ore 12 m. 6 s. 19,6

Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 36,7
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: Date, Time, Barometro a 0-mill., Termometro centigr., Tera del vap. ass. mil., Umidità relativa, Direzione del vento, Stato del cielo.

ULTIME NOTIZIE

Ecco in qual modo l'Opinione riferisce la morte del marchese d'Afflito. Da Napoli ci è giunta oggi, 26, una dolorosa quanto inaspettata notizia. Stamaté alle ore undici vi moriva improvvisamente il prefetto, marchese D'Afflito, senatore del Regno.

Con lui scompare dalla scena politica un uomo risoluto, un cittadino dalle convinzioni incrollabili, un amministratore intelligente e operoso. Egli era fermo sostegno del suo partito, e per questo affrontava la lotta con animo imperturbato, ben lungi di fuggirla. Queste sono qualità troppo rare, perché la perdita di lui non sia più vivamente sentita e compianta dagli amici, che in esso potevano far intero assegnamento.

Nel 1866, liberato il Veneto, ei fu inviato commissario del Re a Treviso, tenne la prefettura prima di Genova, pascia di Napoli, in mezzo a molti contrasti e antagonismi, che punto lo disanimavano. A vera rassegnate le sue

Valle Pietrg 25 - Sartore Girolamo 40 - Manotto Luigi 40 - Pegoraro Franc. 10 - Parisato Marco 20 - Zonta Domen. 40 - Campagnolo Angelo 40 - Trento Pasquale 75 - Valle Giuseppe 10 - Gibellato dott. Gaetano 75 - Vedovello Giov. 65 - Frazione di S. Giorgio in Brenta lire 19,10 - Silvello Marianna cent. 25 - Carollo Luigi 75 - Pignata Francesco 40 - Pignata Antonio 40 - Rinaldi Giuseppe 40 - Genovese Giov. 80 - Cattelan Nicola 40 - Carraro Angelo 40 - Stocco Gius. 40 - Stocco Valentino 40 - Angeluro Bort. 60 - Miotti Franc. 30 - Liviero Giamb. 25 - Cerchiaro Nicolò 40 - Baggio Domenico 50 - Bonin Giuseppe 65 - Gueriese Giuseppe ed operai lire 4,50 - Albiero Domenico 2 - Rossi dott. Ottaviano 2,50 - Cazzolo dottor Giovanni 2 - Rocchello Pasquale 2 - Fanton ing. Giorgio 2.

Omaggio. — Al prof. STEFANO FENOGGIO. — Gli Studenti del corso di medicina.

È bella, gradita consuetudine che al compiersi di un trattamento scientifico i discepoli manifestino le proprie impressioni. Così il docente sa come corrispose alle aspettative, quali i migliori mezzi a raggiungere lo scopo, ed insieme trova un dolce conforto a proseguire nel cammino, e sobbarcarsi a nuovi lavori. Ecco, egregio maestro, le intenzioni che ci guidano a far pubblici i nostri sentimenti a vostro riguardo. Nel breve tempo e sfuggevoli ore insieme trascorse, quanta intelligenza, quanto zelo, quanta amorevolezza mostraste, noi soli sappiamo e ne rendiamo infinite grazie. Dopochè a corso inoltrato dell'anno assumeste l'insegnamento dell'oftalmologia; primo proposito si fu riguadagnare il tempo perduto, ed a nostro intero vantaggio vi arrivaste. Addio, illustre Professore, la buona memoria, e la gratitudine non mai permetteranno dimenticarci di voi, facendo voti non vadano sperdute per l'insegnamento così elevata qualità di mente e di cuore.

Notizie militari. — S. M. sulla proposta del ministro della guerra, con regio decreto 26 maggio 1872 ha approvato le seguenti nomine e designazioni di ufficiali nella milizia provinciale (fanteria di linea):

- Distretto di Padova
Cap. Lambertenghi nob. Luigi, capitano.
Luogoten. Fioravanti Giulio, luogoten.
id. Sobrero Domenico, id.
id. Brunetti Eugenio, id.
id. Olivieri Eugenio, id.
id. Dal Mutto Marco, id.
id. Civran Modesto, id.
id. Giacopazzi nob. Antonio, id.
Sottotenente Pionà Carlo, sottotenente.
id. Casalicchio Ettore, id.
id. Marzolo Antonio, id.
id. Pioyini Remigio, id.
id. Giacom Angelo, sottufficiale.
id. Cardin Francesco, id.
id. Bosisio Leopoldo, id.
id. Bolisandre Luigi, id.
id. Mazzetti Giuseppe, id.
id. Battizocco Antonio, id.
id. Egano Oreste, id.

Giardino dell'Attegria. — I frequentatori del Giardino si lamentano perché alla sera quando è un po' tardi, nessuna cittadina, e nessun brougham si trovi alla porta per le loro richieste. Effettivamente crediamo che un certo numero di vetture di piazza farebbero il loro interesse mettendosi a disposizione di chi abita specialmente lontano dal Giardino; ma è naturale che non si può costringerle.

Questa mattina certo C. A. fu Gaetano, d'anni 58 di Verona qui domiciliato, cameriere, essendosi ridotto in neto al lavoro si gettò nelle acque del canale presso al Ponte Molino; ma fu sottratto da Nardi Giacinto di Alessandria, d'anni 28, e Cecco Giovanni di Giuseppe d'anni 33, tutti due mugnai aiutati anche da Bordin Pietro, e Bordin Antonio guardiani. L'opera è stata fuocissima non senza pericolo delle loro vite; questi generosi meritano un segnalato compenso.

misura del 7 1/2 p. 0/0 annuo, ed è tolta la tassa-bolletta nella ragione dell'1 p. 0/0 sulla somma sovvenuta.

All'art. 14 che tratta del prodotto della vendita a mezzo dell'asta i consiglieri Maluta Carlo e Trieste Maso. propongono che l'avanzo delle aste rimanga in deposito fruttante il 3 p. 0/0 annuo, e che scorso un decennio senza che l'avanzo sia stato ritirato, esso passi a tutto profitto del Monte, e ciò a vantaggio di coloro che per cause eccezionali non potessero ritirare l'avanzo delle aste entro un termine più breve.

Bellavitis invece vorrebbe tolta la seconda parte dell'articolo che tratta dell'avanzo sulle aste, e lascierebbe alla legge generale di stabilire il diritto del pignorante sugli avanzi medesimi.

Le due proposte non vennero accolte dal Consiglio che approvò invece l'art. 14 come venne redatto dal Consiglio di amministrazione.

Ma la discussione impegnata sull'articolo 16 relativo al personale del monte stante l'ora tarda venne rimessa alla prossima seduta di lunedì.

Elenco dei membri componenti la nuova Commissione Comunale di Padova per le imposte dirette per l'anno 1873.

- Indri avv. Egidio, delegato effettivo, Presidente.
Bellati nob. Agostino, delegato, vice-Presidente.
Barbaro nobile Emiliano, delegato
De Santi ing. Clemente id.
Sacerdoti Emilio id.
Squarcina ing. Giovanni id.
Piccini dott. Valentino id.
Meggiolini dott. Sante id.
Ayoni Luigi id.
Anastasi Francesco, deleg. supplente
Taboga Giuseppe id.
Colle Attilio id.
Bembo nob. Francesco id.
Maculan Antonio id.
Da Ponte cav. nob. Clem. id.
Römann Andreotti Aless. id.
Dionese ing. Pietro id.
Cerato cav. dott. Carlo id.

Offerte raccolte in favore del danneggiati dalla inondazione del Po.

- Rucc. a cura del Municipio di Ponzo
Pasqualetto Antonio L. 1 - Marchiori Domenico 1 - Zanon Angelo 1 - Trevisan dott. Girolamo 1 - Meneghetti Giuseppe cent. 50 - Targa Giacinto 50 - Coricero Giov. 50 - Tralisello Sante 50 - Zanon Giov. 50 - Brezzan Fidenzio 10 - Tralisello Luigi 5 - Cogo Luigi 30 - Rissan Giuseppe 50 - Zanin Eugenio 20 - Musolin Benedetto 10 - Cogo Andrea 10 - Brum Michiele 20 - Rissan Marco 30 - Zanon Luigi lire 1 - Capelozzi Giamb. 1 - Cogo, Consiani cent. 10 - Barlirato Antonio 5 - Moratto Giovanni 5 - Zanin Angelo 20 - Giacom Angelo 5.

- Raccoglie a cura del Munic. di Fontaniva
Giunta Municipale L. 10 - Meneghelli Luigi 2 - Favero dott. Giorgio 2 - Albiero Ferdinando 1,30 - Zulian Carlo cent. 47 - Scoimazzon Sebastiano 80 - Lilbello Fiorino 65 - Bissan Luigi 65 - Bissan Luigi d.o Madalena 50 - Sartore Antonio lire 1,30 - Sgarbossa Gius. cent. 63 - Pettenon Sante 10 - Pavan Giuseppe 40 - Valle Giovanni 20 - Bisolle Mateo 50 - Toniolo Ang. 30 - Bertoncello Luigi 30 - Gestoni Gaetano 65 - Marchetti Prosdocimo lire 1 - Lago Giacomo 1 - Lusselli Maria 1 - Merlo Bernardo cent. 40 - Perren Angelo 50 - Favaro Domenico 50 - Andicoli Teresa 67 - Segato Maria 65 - Meneghelli Giuseppe lire 2 - Valerio Antonio cent. 30 - Iuliaci Prosdocimo 15 - Manlio Giuseppe 80 - Marini Antonio 75 - Battaglia Giov. 20 - Bosio Angela 65 - Valuto Giovanni lire 2 - Trevisan Maria 1,10 - Rebellato Antonio 1,30 - Tolso Mario c. 42 - Meneghelli Giov. 50 - Securo Luigi 50 - Mansio Luigi 20 - Simioni Angelo 20 - Baggio Pietro 75 - Schiavotto Luigi lire 8 - Famiglia Semioni Giuseppe 1,25 - Lago Ant. 1,30 - Baggio Luigi cent. 75 - Bertoncello Giamb. 40 - Grosselles Gius. 65 - Zanpa Valentino 25 - Racchella Ang. 40 - Campagnaro Giuseppe lire 1 - Mobilia Antonio cent. 25 - Parolin Luigi 30 - Zanon Pietro 25.